

Il Corriere delle Alpi 08.03.17

## Ciclabile, pronto il piano fino a S. Gottardo

*Sospirolo, via libera al tracciato della pista. Il sindaco De Bon spera nell'avvio lavori entro l'estate*

08 marzo 2017



SOSPIROLO. Il turismo sulle due ruote, quelle della bicicletta, sta prendendo sempre più piede. Un turismo sostenibile a cui le amministrazioni credono e sul quale vogliono investire. È il caso, tra gli altri, del Comune di Sospirolo, che ha approvato il progetto definitivo-esecutivo per il potenziamento dell'itinerario ciclabile "Lunga via delle Dolomiti" nel tratto tra il

capoluogo e San Gottardo.

«Un anno fa abbiamo presentato manifestazione di interesse per l'adesione ai "Progetti chiave" nell'ambito del Programma di sviluppo locale Leader del Gal 2014-2020», spiega il sindaco, Mario De Bon. «Il nostro progetto è stato poi inserito dal Gal tra quelli finanziati "a regia", per un importo di circa 80 mila euro».

Il progetto - redatto dallo studio architetti Fabbrica & Casanova e già praticamente pronto dall'autunno, completo di documentazione fotografica, relazione paesaggistica e piano di manutenzione e sicurezza- ora parteciperà all'apposito bando regionale.

«Il mio auspicio è che i lavori possano partire già quest'estate», sottolinea De Bon. «Ci piacerebbe che l'opera arrivasse a compimento quest'anno. Nel 2018 il Comune va a elezioni e vorremmo vedere questo lavoro finito nel corso del 2017».

Il finanziamento del Gal andrà a coprire gli interventi praticamente in toto. Il tratto interessato è lungo circa un paio di chilometri. «In sostanza, si andrà a sistemare tutta la tratta che dalla passerella sul Cordevole passa poi davanti alla Certosa di Vedana e arriva a Regolanova», prosegue De Bon. «Si andranno a ripristinare tutti i vecchi muri a sassi e il sedime stradale, recuperando il sentiero, che in parte è già utilizzato, ma necessita di interventi di manutenzione in diversi punti». Il tratto di itinerario ciclabile in territorio sospirolese si inserisce nel più ampio progetto di percorso che da Sedico continua fino in Agordino.

«A breve comincerà a prendere forma la "Via dei Papi"», ricorda De Bon, «e noi abbiamo sempre lavorato per dare visibilità e rendere usufruibile quel tratto e quell'asse. Una progettualità complessiva che mette insieme più Comuni, in vista di una valorizzazione del territorio, anche e soprattutto in chiave turistica».

«Non dimentichiamo poi che, sul "tavolo", c'è anche la riapertura della Certosa di Vedana, grazie all'iniziativa di don Ciotti e alla sua idea di realizzazione di una "casa comune per la sostenibilità ambientale"», chiosa il primo cittadino.

